



# CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)

Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 8 ottobre 2023

## **SABATO 7** beata Vergine del Rosario

19.00 **S. Messa** Defunti: Giuseppe Dester  
Giuseppe e Emiliano, Lucio Baruffa

## **DOMENICA 8** XXVII tempo ordinario

9.00 **S. Messa**

11.00 **S. Messa**

19.00 **S. Messa** Defunti: Mauro Bertoia

## **LUNEDI' 9**

8.30 **S. Messa** Defunti: Francesco e MariaLuisa

## **MARTEDI' 10**

8.30 **S. Messa (SOSPESA)**

## **MERCOLEDI' 11**

8.30 **S. Messa (SOSPESA)**

## **GIOVEDI' 12**

17.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

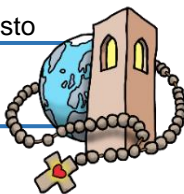
8.30 **S. Messa (SOSPESA)**

## **VENERDI' 13**

8.30 **S. Messa** Defunti: Mauro, Maria e Fausto

20.30 **ROSARIO missionario**

con Maria preghiamo per il mondo



## **SABATO 14**

19.00 **S. Messa** Defunti: Davide Bortolotti,  
Stefano e Angioletta, Bruna, Fiorella Turchi

## **DOMENICA 15** XXVIII tempo ordinario

9.00 **S. Messa**

11.00 **S. Messa**

19.00 **S. Messa**



**CUORI ARDENTI PIEDI IN CAMMINO**  
CAMMINO MISSIONARIO OTTOBRE 2023  
... per un mondo di pace

commento Vangelo di domenica

(dal Vangelo di Matteo 21,33-43)

## piccola orma di Dio

di don Giovanni Berti



Mi ricordo molto bene di quella volta quando mia mamma, che ha trasmesso a me e alle mie sorelle il gusto per l'arte e la storia, ci portò da piccoli a Verona a visitare la Cattedrale. Il complesso della Cattedrale è fatto di diversi ambienti sovrapposti di diverse epoche, dalla prima chiesa del IV secolo fino allo stupendo Duomo attuale di epoca medievale e rinascimentale. Mia mamma, che era molto curiosa, riuscì a convincere il custode a mostrarci un deposito di materiale archeologico non aperto al pubblico. Ed è lì che vidi, accanto ad altri reperti, un mattone di epoca antica davvero particolare, perchè aveva impresse sopra l'orma di un cane e l'orma di un piccolo piede. Era un grosso mattone da costruzione scartato proprio perché in fase di preparazione era stato "rovinato" da un bambino che correndo con il suo animale aveva lasciato lo stampo.

Gesù conclude la parabola dei contadini omicidi con una "morale" che aiuta a comprendere che dietro quel figlio ucciso fuori della vigna c'è lui e la sua storia. E per fare questa morale usa un'altra immagine presa dal mondo delle costruzioni, paragonando sé stesso ad una pietra che inizialmente viene scartata ma che poi si rivela essere quella che sostiene tutto l'edificio.

Gesù è uno scartato, e il Calvario, fuori dai recinti del potere religioso e politico di Gerusalemme, è il luogo dove viene abbandonato. Eppure proprio dal luogo della crocifissione e dal luogo della sepoltura inizia la nuova costruzione del Regno di Dio, che va oltre i recinti stretti e le mura anguste del vecchio sistema religioso. Quell'omicidio di Gesù, raffigurato con la parabola, è solo l'apice di una serie di scarti iniziati già con i profeti prima di lui. Chiunque venisse dal popolo per

verificare la costruzione della volontà di Dio nella storia veniva messo in disparte ed eliminato. Ma alla fine è Dio che costruisce la casa dell'uomo e la sua storia, e già questo è una garanzia che alla fine non prevarranno le violenze e le demolizioni solamente umane.

Per quanto si mettano da parte coloro che Dio invia per costruire la storia come lui vuole, alla fine sono loro a diventare centrali e fondamentali. Gli scartati lasciano la loro impronta nella storia di Dio molto di più di coloro che scartano. Sta a noi decidere da che parte stare, se diventare costruttori insieme a Dio o costruttori che scartano e pensano di fare da soli, edificando costruzioni storiche precarie e destinare a crollare.

Siamo in un mese speciale, ottobre, che è dedicato tradizionalmente alla missione della Chiesa, e quest'anno è iniziato con l'apertura dei lavori del Sinodo mondiale per il rinnovamento della Chiesa. È singolare che proprio in questi giorni la grande storia dell'umanità continui a dare segnali di precarietà e di crolli nella pace. Le notizie di guerre e disastri sembrano più forti della notizia del Sinodo, notizia che sembra a sua volta scartata dall'interesse dei cristiani stessi.

Ma la pietra scartata è destinata a diventare pietra angolare, e ogni piccolo mattone voluto da Dio, con l'impronta del suo amore, alla fine non rimane nel magazzino della storia ma diventa fondamentale.

Quell'antico mattone di argilla che ho visto nel magazzino, tra i tantissimi mattoni in preparazione, forse è stato dimenticato ad asciugare dagli operai in un angolo, e il bambino con il suo cane si è divertito a passarci sopra per lasciarci apposta la sua orma. Dio vuole lasciare la sua piccola orma sul mattone della nostra vita in modo che diventiamo anche noi pietra fondamentale nella costruzione del suo regno. E vuole che riconosciamo la sua orma anche nel prossimo. E come ci insegna il mattone nel magazzino, l'orma di Dio è più facile trovarla proprio in quelli che sono piccoli, scartati e dimenticati...

## STORIE di MISSIONE

# missione senza tempo

*intervista a don Damiano in partenza per Pinar del Río a Cuba.*

Don Damiano Busselli, e parroco a Moniga tra il 2009 e il 2015, ha deciso di vivere la sua fede e la sua vocazione andando lontano, al di là dell'Oceano.

Dal 2015 don Damiano, classe 1965 e prete dal 1994, era parroco di una parrocchia nella prima periferia di Desenzano. Prima di essere parroco a Sant'Angela Merici è stato per sei anni in Valtenesi, nella nostra parrocchia di Moniga del Garda. Aveva già una breve esperienza missionaria in Brasile, che sembrava aver concluso la sua vocazione missionaria, ma poi il desiderio di non dare confini al proprio ministero ha prevalso.

Da qualche giorno don Damiano ha lasciato la parrocchia e sta partecipando in una casa della Diocesi di Verona al Corso

in preparazione alla Missione. Ed è lì che gli abbiamo rivolto alcune domande in vista della sua partenza che sarà agli inizi di gennaio 2024.

### Don Damiano, perchè parti per la missione a Cuba? E' un desiderio tuo o una richiesta della Chiesa?

Parto per la missione perchè ho sempre sognato di essere missionario. Cuba non è stata una mia scelta ma è stata la Chiesa che mi ha chiesto di andare lì. Ero sorpreso, ma poi ragionando tra me alla fine ci vado davvero volentieri. Sono convinto che dietro c'è la volontà di Dio che mi chiama a Cuba anche dopo 29 anni che sono prete. Stanno frequentando con me il Corso in preparazione alla missione altri preti più o meno della mia età. Questo mi dice che si parte missionari indipendentemente dall'età, ma si parte per vocazione.

### Cosa vuol dire per te essere prete missionario?

Missionario significa per me essere semplicemente prete. Le motivazioni della vocazione come prete diventano solamente più profonde e vere.

Sento ancor di più l'importanza di stare vicino al Signore nell'ascolto della sua Parola, nella preghiera e nella meditazione, per vedere Dio dentro, dietro insieme allo sguardo degli altri.

### A Cuba dove andrai e di cosa ti occuperai?

Arriverò nella missione di Pinar del Río, nella zona ovest dell'Isola di Cuba, a due ore dalla Capitale Havana. Mi unirò ad altri due preti veronesi già presenti, don Daniele Soardo e don Simone Zanini, per formare una equipe missionaria al servizio del vescovo locale. I primi tempi saranno occupati principalmente nell'imparare bene la lingua e la vita locale. Il Vescovo di Pinar intende dare a ciascuno di noi tre una parrocchia da seguire. Siamo in una diocesi che ha bisogno di preti a contatto con la gente. Cercherò di svolgere la mia missione come prete di Cuba, rimanendo veronese ma anche diventando un po' cubano.

### Cosa pensi ti mancherà della tua missione qui e cosa invece ti aspetti di bello dall'esperienza di missionario a Cuba?

Sicuramente mi mancheranno qui in Italia e in particolare nella zona del Lago e della Valtenesi le amicizie che ho coltivato in questi anni nei quali ho svolto il mio ministero di parroco a Moniga e poi a Desenzano. Ma queste amicizie le porto con me a Cuba, perché mi allontanano, ma non perdo nessuno. Il Signore mi chiede di andare lontano, ma il passato fa sempre parte del presente. Vado a Cuba ma senza nostalgia, perché porto tutto con me, perché nella vita non si perde nulla. Mi mancheranno sicuramente le amicizie vissute dal vivo ma le porto con me nel cuore.

Cosa mi aspetto? A dire il vero non mi aspetto nulla. So che tutto quello che mi accadrà sarà dono, un dono del Signore.



**ORARIO** estivo fino al 30 ottobre 2023

#### Messe feriali

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 18

**Messe domenicali e festive** SABATO e i prefestivi alle 19 e alle 20 (luglio e agosto) alla Madonna della neve  
DOMENICA e festivi alle 9, alle 11 e alle 19.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30